



ASSEMBLEA GENERALE DELL'A.F.D.V.S.

Feltre, 14 aprile 2018

RELAZIONE MORALE del Prof. Saverio Marchet

Presidente dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue

Carissimi Delegati,
eccoci giunti anche quest'anno alla celebrazione della nostra Assemblea generale con il pesante fardello di un anno di cambiamenti che poco ma veramente poco hanno a che fare con la nostra missione che è la donazione del sangue. Dicevo nella relazione dello scorso anno:

- "Il mondo del volontariato viene sempre più strutturato, perché possa dare i suoi risultati migliori e questa è cosa buona, ma purtroppo una migliore organizzazione si accompagna sempre più ad una inutile e farraginosa burocrazia, che disamora tanti Donatori al loro gesto di emotiva generosità e soprattutto complica la vita al Consiglio Direttivo

Associativo e ai Consigli Sezionali, facendo perdere di vista quella che è la vera missione per la quale, anche oggi, sacrifichiamo un nostro sabato pomeriggio. Purtroppo non si riesce mai a trovare quel giusto equilibrio tra l'atto d'amore del donatore e il sia pur necessario apparato amministrativo burocratico. Noi in questo periodo ne stiamo soffrendo, in modo particolare dopo la firma della nuova convenzione che doveva essere su schema nazionale, ma che di fatto allo schema nazionale si sono sovrapposte assurde normative regionali e orpelli dipartimentali"

Questo è stato il vero e fastidioso impegno che abbiamo dovuto mettere in campo per tentare di far capire che noi tutti siamo disponibili a spenderci per delle cose in cui crediamo e allo stesso modo non siamo disponibili su cose in cui non crediamo, anzi tolgono dignità alla

> p.2

RELAZIONE SANITARIA della Dott. ssa Ersilia Angela Barbone Responsabile U.O.S.D. Medicina Trasfusionale dell'Ospedale S. Maria del Prato di Feltre

Carissime Donatrici e carissimi Donatori,
dopo le note difficoltà degli ultimi anni, il 2017 ha mostrato una sostanziale positiva stabilità del numero totale delle donazioni rispetto all'anno precedente, con un buon andamento delle donazioni di sangue intero che ci hanno permesso – anche grazie al trend in calo delle trasfusioni - di soddisfare le esigenze locali e di rispettare i nostri impegni volti a garantire l'autosufficienza a livello regionale e nazionale.

Molto positivo anche il bilancio degli aspiranti Donatori - sempre numerosi grazie al costante lavoro di promozione dell'Associazione - e il numero di coloro che hanno

> p.2

COMUNICAZIONE AI DONATORI

West Nile Virus

Anche quest'anno, come già per il 2017, i Donatori che negli ultimi 28 giorni abbiano soggiornato nelle ore serali e notturne in zone a rischio per West Nile Virus potranno tranquillamente recarsi a donare, purché naturalmente in buona salute; è importante solo segnalare il luogo del soggiorno per permettere ai medici del Trasfusionale di aggiungere agli esami che vengono eseguiti in occasione della donazione il test specifico per il virus in questione (WNV-NAT).

Ristoro per Donatori celiaci

Presso il Trasfusionale sono attualmente disponibili, per le Donatrici e i Donatori con condizioni di celiachia, biscotti e merendine certificati privi di glutine, che verranno distribuite dietro semplice richiesta al Personale del Centro.

< p.1 Da1^ Relazione Sanitaria

effettuato la prima donazione, mentre non si può dire altrettanto per le donazioni di plasma; tali donazioni si sono infatti ridotte ulteriormente rispetto all'anno precedente, purtroppo in linea con quanto sta accadendo nel resto della Regione e d'Italia, ma che nel nostro caso possono arrivare a mettere a rischio la possibilità stessa di donare plasma a Feltre, essendo il numero di tali donazioni essenziale per mantenere presso il nostro Trasfusionale il separatore cellulare in dotazione.

Infatti, se è vero che i dati delle donazioni ci hanno permesso di collocarci fra i primi Dipartimenti del Veneto per numero di donazioni in rapporto alla popolazione e per contributo all'autosufficienza nazionale, tuttavia come detto tale numero è dato soprattutto dalle donazioni di sangue.

Ci collochiamo invece ultimi in Veneto per indice donazionale, ossia per la frequenza annuale delle donazioni, che si attesta su una media di 1,7 donazioni all'anno per Donatore, mentre nel resto della Regione si registra una media superiore alle 2 donazioni/anno per Donatore.

Da qui il mio invito ai Donatori idonei per tale tipo di donazione a donare plasma, eventualmente anche alternando tale tipo di donazione alle donazioni di sangue, e il mio invito a tutti a donare con regolarità, possibilmente almeno 2 volte l'anno i donatori maschi; in tal modo si eviterebbero anche tanti percorsi di reidoneità (con la conseguente necessità di attendere un ulteriore mese prima della donazione), dovuti a volte a semplice dimenticanza della scadenza dei 2 anni a cui è legata la necessità secondo norma di ripetere il percorso come aspirante Donatore.

Ringraziandovi per la disponibilità che sempre dimostrate, vi saluto cordialmente dandovi appuntamento alla prossima donazione.

< p.1 Da1^ Relazione Morale

stessa Associazione. Siamo l'unica Regione italiana in cui viene richiesta una rimodulazione del nostro bilancio, peraltro già attivato con strumenti di controllo, in un nuovo modello di rendicontazione per essere sottoposto ad una ulteriore verifica da parte dell'Azienda Sanitaria 0.

Questo atteggiamento della Regione Veneto e il silenzio assordante della FIDAS Regionale, in particolare nella figura del suo Presidente, sono stati i problemi che ci hanno assillato per tutto il 2017. Purtroppo nonostante i documenti fatti, gli incontri sostenuti e le relazioni inviate alle istituzioni non ne siamo andati fuori, ma per fortuna c'è chi pur nella permanenza del problema ci ha reso la vita meno difficile.

Ringrazio, per questo, veramente di cuore il dott. Nevio Meneguz, Direttore del Centro di Sevizio per il Volontariato della Provincia di Belluno e nostro Caposezione di Arten, per aver ideato e realizzato la soluzione informatica che ci ha permesso di superare almeno in parte delle grosse difficoltà operative.

Ringrazio inoltre tutti i Capisezione per l'impegno profuso nel modificare tutti i loro software in base alle nuove esigenze e ancora Nevio che ne ha curato la formazione e la successiva assistenza tecnica.

Dopo tanta pegola una buona notizia: dopo sei lunghi anni di attesa il Servizio Informatico dell'ex ULSS 2 di Feltre ha creato il collegamento dei dati relativi alle donazioni con il nostro gestionale associativo. Di questo ringrazio vivamente Antonio Zeni per aver proficuamente seguito il tutto in questi anni. E' una grande conquista perché ora, almeno alcuni dati dovrebbero defluire automaticamente tra i due sistemi, così come previsto dalla convenzione in essere che evidenzia in modo inequivocabile la necessità dello scambio bidirezionale delle informazioni. Forse, con questo nuovo sistema qualche pianta Amazonica riusciamo a salvarla.

Ringrazio ancora Antonio Zeni per il bellissimo sito web associativo

creato e gestito per il circolo delle informazioni, in esso vi è pure il link per accedere alla prenotazione della donazione, cosa molto importante e che inviterei tutti a verificare ed utilizzare perché permette una migliore organizzazione del servizio e riduce notevolmente i tempi di attesa per il Donatore. Devo sottolineare che la prenotazione, sia online che telefonica è stata utilizzata da 3418 donatori e aspiranti donatori su 3844 donazioni.

L'anno 2017 si è caratterizzato inoltre per aver messo in campo una serie di incontri per la formazione e l'aggiornamento dei quadri dirigenti, ringrazio di cuore Mauro Decet, Coordinatore della Commissione Formazione, che si è impegnato per l'organizzazione ed i Relatori: Stefani avv. Chiara per l'incontro sulla privacy, Meneguz dott. Nevio per gli incontri sugli aspetti amministrativi, contabili ed informatici, Cassol p.i. Giovanni sugli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro, De Bortoli Dario per gli aspetti legati al primo soccorso ed infine la Dolomiti Emergency per averci organizzato il corso BLS-D per l'uso del defibrillatore.

Con questo ultimo intervento sono stati formati ed è stato rilasciato regolare attestato a 19 dirigenti associativi che ora, durante le nostre manifestazioni, in caso di necessità, possono intervenire con l'uso del defibrillatore.

Per quanto riguarda i risultati sul versante delle donazioni possiamo ritenerci soddisfatti, abbiamo mantenuto il numero di donazioni dello scorso anno. Questo non è stato facile, viste le numerose sospensioni definitive o temporanee di Donatori che ci sono state, oltre a differire tante donazioni per permettere i controlli sulla malaria. Siamo stati per un anno in perpetua emergenza per cui è evidente il notevole lavoro che i Capisezione si sono dovuti sobbarcare. A Tutti il mio grazie più sentito anche se mi rendo conto che è poca cosa, ma il grazie più significativo arriva inoltre dai tanti trasfusi che hanno potuto beneficiare del vostro lavoro.

< p.2

A Vittoria che fatica a sopportare i cambiamenti, ma che lavora alacremente giorno dopo giorno con ammirevole costanza va il grazie di tutti quanti noi, unitamente allo staff che la appoggia: Roberto De Paoli, Mauro Decet, Andrea Raveane, Nevio Meneguz. Un ringraziamento ai Dottori Commercialisti Brunet Brunet e Marco Vinduska, alla loro collaboratrice Luisa Cosner e ad Andrea Raveane per la gratuita e perfetta tenuta del bilancio associativo.

Un grazie particolare a Roberto De Paoli, new entry nello staff della segreteria, il suo lavoro è veramente incisivo e qualificante.

A Gianni Argenta nostra memoria storica il grazie più sentito per il grande lavoro che fa per la redazione del nostro giornale.

A Giovanni Cassol e Annita D'Orazio un forte grazie per la loro costante e assidua partecipazione ai Consigli Regionali, talvolta fatti a ore improbe e ovviamente a Padova.

Un grazie sincero vada anche alla dott.ssa Ersilia Barbone per la costante collaborazione intercorsa tra noi ed il Centro Trasfusionale, collaborazione che ci ha permesso di migliorare notevolmente le procedure di accesso dei Donatori pur in presenza di norme che prevedono talvolta meccanismi eccessivamente burocratizzati e farraginosi.

Continuano gli incontri con gli alunni delle Scuole del territorio, questa attività viene fatta in collaborazione con il Distretto di Prevenzione dell'Ulss n. 1 Dolomiti - progetto "Promuovere salute" portato avanti con me da numerosi altri Relatori, a tutti loro il nostro grazie riconoscente per la loro proficua e gratuita attività. Questa attività, che va avanti da molti anni, ha portato e porta ancor oggi a dei significativi e tangibili risultati. Tra i tanti senz'altro ho dimenticato qualcuno, non voletemene è stato involontario, sarà per la prossima volta.

Grazie ancora e buon lavoro per tutto il 2018

57° Congresso Nazionale FIDAS

Napoli 27-28 aprile 2018

- di Saverio Marchet -

Anche la nostra Federata, come tutti gli anni ha partecipato ai lavori congressuali che quest'anno si sono svolti a Napoli. Sono stati due giorni veramente impegnativi nei quali si sono affrontate le problematiche relative alla donazione del sangue, alla sua miglior organizzazione e al raggiungimento dei migliori risultati possibili. Non mi dilungo sui contenuti, ma elenco solo il titolo e i sottotitoli della lunga relazione del Presidente Nazionale, Aldo Ozino Caligaris.

Quale Volontariato

- Volontariato responsabile
- Volontariato consapevole
- Volontariato formato
- Volontariato etico
- Volontariato in rete
- Volontariato che comunica
- Volontariato che si rinnova
- Volontariato nel terzo settore

Possiamo dire che come Federata Feltrina ci siamo già incanalati su questa traiettoria, molto abbiamo fatto, ma molto dobbiamo ancora fare in particolare nella formazione dei nostri quadri dirigenti.

La seconda giornata è stata dedicata all'analisi e allo studio della riforma del Terzo Settore, e questa sarà la sfida più grande del nostro prossimo futuro. Non tutta la normativa è ancora stata emanata, mancano ancora i Decreti attuativi ma già da ora si può intravedere con sufficiente

chiarezza l'ossatura del nuovo sistema. Parte del pomeriggio è stato dedicato poi al Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze a Valdobbiadene, alla sua ristrutturazione e alle possibili fonti di finanziamento. Ricordo a solo titolo di memoria che l'A.F.D.V.S. e la Federata di Treviso hanno già provveduto a contribuire per la manutenzione straordinaria del Tempio stesso.

Il prossimo anno, così come già deciso nel precedente Congresso, ci diamo appuntamento a Matera, mentre nel 2020 sfileremo per le vie di Aosta.

Il 29 aprile è stata poi la giornata della grande sfilata di oltre 5000 donatori di sangue lungo le vie di Napoli. Fin dalla prima mattina erano giunti anche i Donatori dell'AFDVS, guidati da Marco Gorza, Capozona di Feltre, che giunti a Napoli il giorno prima erano pronti per il grande evento. È stato un vero momento di festa che si è concluso, in Piazza del Plebiscito, con la celebrazione della S. Messa presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli.

Al termine della Santa Messa i gitananti hanno continuato il loro tour e i congressisti sono tornati a casa stanchi ma soddisfatti del loro impegno. Un grazie sincero a Marco Gorza per aver organizzato la gita ed aver presenziato alla lunga sfilata, facendo così brillare la stella feltrina anche per le vie di Napoli.



Un saluto da Napoli a tutti i Donatori dell'AFDVS

Tutti in posa prima della sfilata



37a GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE FIDAS

Numerosi i Donatori ed i Labari dell'A.F.D.V.S. presenti, domenica 29 aprile, a Napoli.

- di Roberto De Paoli -

Per l'occasione, come ormai da tradizione, Cristina e Marco hanno organizzato una riuscitissima gita nei meravigliosi luoghi dell'evento, che ha visto la partecipazione record di ben 54 iscritti appartenenti a varie Sezioni.

Sabato 28 aprile, una volta sbarcati ai piedi del Vesuvio dalle carrozze del treno Frecciargento partito alla buon'ora da Trento, ci siamo subito diretti a Pompei per il pranzo e per la visita guidata alla sua vastissima area archeologica.

Le nostre preparatissime guide Giusy e Maria Cristina ci hanno accompagnato tra le rovine della città sepolta dalle ceneri e dai lapilli provenienti dalla terribile eruzione del Vesuvio avvenuta nel 79 d.C., illustrandoci come si svolgeva la vita nell'antico borgo romano e quanto fossero ingegnosi i suoi abitanti.

Dopo la visita agli scavi, rinfrancati da una fresca spremuta dissetante a km zero, ci siamo diretti nella poetica Sorrento per la cena e la sistemazione nel nostro Hotel, di cui abbiamo subito apprezzato il rigoglioso giardino contenente molte varietà di agrumi sapientemente innestate tra loro.

Domenica mattina siamo partiti

alla volta di Napoli per partecipare alla sfilata dei Donatori di sangue che ha attraversato il suggestivo Lungomare di via Caracciolo e si è conclusa in Piazza del Plebiscito dove è stata celebrata la S. Messa presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe e si sono tenuti gli interventi delle Autorità presenti.

Nel caldo pomeriggio siamo stati raggiunti dalle nostre simpatiche guide che ci hanno condotto nel cuore pulsante del centro storico della città partenopea attraverso le sue piccole vie, facendoci ammirare i suoi monumenti principali tra cui il Duomo in cui sono custodite le reliquie di San Gennaro.

Rientrati a Sorrento stanchi e affamati, dopo cena ci siamo riuniti nel giardino dell'Hotel per passare una rilassante serata in compagnia, assaporando la famosa e ottima pizza napoletana.

L'intera giornata di lunedì è stata dedicata alla visita della Costiera Amalfitana e dei suoi panorami mozzafiato. Dopo una breve sosta al belvedere di Positano, ci siamo avventurati nella Grotta dello Smeraldo di Conca dei Marini, cosiddetta per la particolare e sorprendente colorazione naturale delle sue acque, per poi ripartire alla

volta di Amalfi, una delle antiche Repubbliche Marinare e autentica perla del Mar Tirreno.

Dopo il ritorno in Hotel attraverso i Monti Lattari, alcuni di noi hanno approfittato per fare una passeggiata serale tra le deliziose e variopinte vie di Sorrento e per degustare alcune specialità tipiche come il limoncello e la delizia al limone.

Il 1° maggio ci siamo svegliati all'alba per poter essere tra i primi a varcare la soglia dell'imponente e maestosa Reggia di Caserta, ultima tappa del nostro viaggio, dove con le nostre guide abbiamo potuto visitare i sontuosi appartamenti reali e attraversare l'immenso parco decorato da splendide fontane.

Durante il viaggio in treno verso casa, molti avranno sicuramente ripensato alle belle giornate passate insieme in una terra ospitale, ricca di arte, di storia e di cultura, che con i suoi colori, i suoi sapori e i suoi pittoreschi paesaggi ha colpito tutti noi, tanto da essere già pronti a soggiornarvi nuovamente il prossimo anno lungo la strada che ci porterà verso un'altra meta altrettanto unica ed affascinante: Matera la Città dei Sassi.



Quest'anno il tema del Meeting era "Dare forma ...", dare forma a quello che c'è durante, ma soprattutto dopo la donazione.

- di Emily Gorza -

Dal 16 al 18 marzo si è svolto a Pordenone il 19° Meeting Giovani Fidas in cui abbiamo partecipato io, Emily Gorza ed Enrico Arduini.

Questi tre giorni sono stati giorni di formazione e scambio di esperienze utili per continuare al meglio il nostro impegno sul volontariato del dono e per incentivare la partecipazione di nuovi giovani donatori.

Diversamente dagli altri anni, hanno partecipato anche gio-

vani volontari delle altre associazioni del dono con i quali abbiamo avuto modo di approfondire quale sia il nostro compito facendo rete con gli altri per avere un confronto e uno spunto per l'attività di gruppo svolta a Spilimbergo, all'interno della Scuola Mosaicisti del Friuli, che è servito proprio a mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti.

A conclusione di questo 19° Meeting Giovani si è svolta l'assemblea che ha visto l'elezione del nuovo Coordinamento Nazionale Giovani che sarà guidato da Elia Vazquez, dell'AVAS – FIDAS Donatori di Sangue Monregalese, affiancato da Gabriele Pesce, dell'ANDVS – FIDAS Giovani Novi Ligure, come Vicecoordinatore del Nord-Ovest, Ivan Rosset, dell'AFDS Sezione di Pordenone come Vicecoordinatore del Nord-Est e Lucia Fuina di Fidas Basilicata come vicecoordinatrice del Centro Sud e Isole, mentre come Segretaria fiduciaria del neo-coordinatore è stata nominata Teresa Grillo.

Come ogni anno è stata un'esperienza unica, cene in compagnia di altri 90 ragazzi provenienti da tutta Italia, i gruppi e il divertimento. Difficile spiegare a parole cosa si vive al Meeting, questa, è un'esperienza che va assolutamente vissuta, per questo ci tengo a dire a tutti i giovani Donatori dell'AFDVS, in età compresa tra i 18 ed i 28 anni di unirvi a questa "Grande Famiglia", ne vale proprio la pena.

Tempio Internazionale del Donatore di sangue

Verso nuove "Convenzioni" per la gestione del Tempio e del Centro d'accoglienza don Vittorio Gomiero

- di Angelo Valente (*) -

L'edificazione, sia del "Tempio Internazionale del Donatore di sangue" che della struttura denominata "Centro d'accoglienza don Vittorio Gomiero" situati a Pianezze di Valdobbiadene (TV), è stata resa possibile "solo" grazie al contributo economico, messo a disposizione dalle Associazioni del Dono del Sangue, e, fra queste, in primis da AVIS e FIDAS. Mancando, però, di terreni propri, queste costruzioni sono stati edificate su terreno di Proprietà della Parrocchia di Valdobbiadene: il Tempio ed il Centro d'accoglienza don Gomiero su terreno di proprietà del Comune di Valdobbiadene, i quali, per gli effetti dell'Art. 934 c.c. (*Qualunque piantagione, costruzione od opera esistente sopra o sotto il suolo appartiene al proprietario di questo*), per diritto di "accessione" ne sono divenuti anche "proprietari".

Anche se il titolo di proprietà è andato ad altri, nulla toglie o sminuisce, però, il sentimento di "sentire", questi edifici, come propri per ogni Donatore di Sangue, perché, oltre ad averli realizzati, di seguito, mediante la stipula di apposite "Convenzioni", AVIS, FIDAS, hanno, di fatto, da sempre gestito queste strutture, per il tramite di un comitato appositamente costituito, composto da 12 membri, 9 designati da AVIS-FIDAS e 3 dalla Parrocchia di Valdobbiadene, denominato, appunto, "Comitato di Gestione del Tempio Internazionale del Donatore di Sangue".

Questo Comitato, nato 40 anni fa, ha garantito, per tutti questi anni, il corretto funzionamento delle strutture, occupandosi delle manutenzioni ordinarie, del decoro, della pulizia degli edifici e delle aree ad essi circostanti, dell'acco-

glienza dei visitatori, della gestione economica, di reperire le risorse economiche necessarie per il pagamento delle utenze e delle spese varie, inoltre, è stata assicurata la presenza costante e molto importante di un sacerdote quale Rettore del Tempio (attualmente don Bruno Faggion) e di molto altro ancora.

Il trascorrere del tempo e l'ubicazione in montagna a m. 1070 di quota, dove le condizioni climatiche incidono in maniera più accentuata sulle costruzioni, a seguito di un'ultima e più approfondita perizia sugli edifici, ha evidenziato la necessità di interventi di manutenzione straordinaria più radicali e non affrontabili, però, dal punto di vista economico, con le risorse che il "Comitato" ha avuto, sin qui, a disposizione per la gestione ordinaria di questi immobili.

Per il Tempio in particolare, per le sue caratteristiche costruttive, è stata evidenziata la necessità di sostituire alcune "travi in legno lamellare" che sostengono il tetto e che, in parte, sporgono all'esterno, per le quali la perizia ha evidenziato una notevole infiltrazione di muffe,



Il Tempio transennato fino alla fine dei lavori di manutenzione della struttura.

< p.5

non visibili ad occhio nudo e non accertabili se non con apposite e specifiche strumentazioni, tanto da poterne minare la stabilità dell'edificio in caso di condizioni meteo particolarmente avverse, per cui, per misure precauzionali e di sicurezza, **la Parrocchia di Valdobbiadene** (quale proprietaria dell'edificio e diretta responsabile della sicurezza ed incolumità delle persone), **ha deciso, sin dallo scorso mese di dicembre 2017 e fino al termine dei lavori, la chiusura del Tempio.**

L'entità dell'importo per affrontare questi lavori, stimata in circa € 200.000,00, ha evidenziato, altresì, la difficoltà, da parte del Comitato, che pure si è subito attivato in molti modi, per reperire i fondi per far fronte a questi lavori urgenti e necessari, ottenendo, come riscontro, importanti contributi, ma, non ancora sufficienti e molto lontani dall'importo definitivo per poter completare i lavori.

Segnali positivi, per quanto è stato messo in campo dal Comitato, per sensibilizzare l'opinione pubblica, però, farebbero ben sperare per una buona soluzione di queste problematiche economiche, tanto da far pensare ad una riapertura del Tempio, sia al culto che ai visitatori, in tempi abbastanza contenuti, ma, in ogni caso, però, non entro il 2018. Contestualmente al Tempio, purtroppo, problematiche di gestione sono intervenute anche per il Cen-

tro d'accoglienza don Gomiero, in quanto, negli ultimi anni si è dovuto constatare, un calo costante e progressivo di comitive o gruppi in visita a Pianezze e/o per il Tempio, che hanno comportato anche un numero minore di richieste di utilizzo di questa struttura, che viene adoperata soprattutto nel periodo tarda primavera - estate.

Con la mancata richiesta della struttura, è venuto meno anche il contributo che veniva introitato per il suo utilizzo, queste entrate, poi, servivano al pagamento dei costi di gestione che lo stesso Centro d'accoglienza, deve sostenere per il suo mantenimento, per il pagamento delle utenze di acqua e luce, delle tasse per i rifiuti ed altro, dei costi per le manutenzioni ordinarie e delle pulizie periodiche, ecc., fatti che, con le minori entrate, ora creano anche qualche difficoltà di pareggio di bilancio.

La difficoltà per il reperimento delle risorse economiche, per poter garantire l'apertura ed il buon funzionamento di queste strutture, avranno, senza dubbio, importanti ripercussioni anche per gli anni futuri, in quanto, un contributo sostanzioso per la gestione delle strutture, che veniva elargito tramite il "Fondo Regionale Sangue", è venuto meno già a partire da quest'anno, a causa di nuove e più restrittive regole, che la Regione Veneto ha messo in campo, per l'utilizzo dei contributi economici elargiti alle Associazioni, quale contributo per le donazioni di sangue.

La Regione Veneto ha inteso puntualizzare, alle Associazioni, che i contributi che essa eroga, debbono essere utilizzati "esclusivamente" per la promozione e la sensibilizzazione del dono del sangue, ponendo, altresì, delle indicazioni ben precise su come possono essere utilizzati, e richiedendo con un'apposita rendicontazione l'utilizzo di questi contributi, pena sanzioni e la mancata corresponsione di contributi per gli anni successivi, fatto che ha anche creato non pochi malumori nelle Associazioni

Purtroppo, analizzando bene queste nuove norme, non viene contemplata, in alcun modo, la possibilità che questi contributi possano anche essere utilizzati, come si era trovato modo di fare con la vecchia normativa, per poter rigirare in parte anche un contributo economico al Comitato del Tempio per la gestione di queste strutture, tramite le quali, comunque, siamo certi, si faceva, si fa e si continuerà a fare, sempre, promozione e sensibilizzazione al Dono del Sangue.

Rappresentanti di AVIS e FIDAS, quali Associazioni fondanti delle strutture e del Comitato del Tempio, pertanto, negli ultimi tempi, si sono ritrovati in più occasioni per studiare insieme le soluzioni più adeguate ed opportune, per poter continuare a mantenere aperte e fruibili queste strutture in considerazione della prospettiva, ormai certa, di minori entrate, giungendo in fine, alla decisione, di valutare il caso di far partecipare alla gestione anche nuove Associazioni e con nuove modalità. Per quanto concerne il Tempio si sta valutando di far partecipare alla gestione nuove Associazioni che abbiano, in ogni caso, come finalità il "Dono", ad esempio AIDO, ADMO, ecc., mentre, per quanto concerne il Centro d'accoglienza don Gomiero, si vorrebbe studiare insieme con il Comune di Valdobbiadene (proprietario) la possibilità di aprire, alla gestione, anche di altri Enti che non abbiano necessariamente finalità sociale o culturale, ma, anche di carattere economico ad esempio permettere nella struttura anche

> p.7

< p.6

l'erogazione di qualche servizio a pagamento.

In ambedue i casi verrebbero previste delle nuove "Convenzioni" per regolarizzare le nuove modalità di gestione, le quali, secondo le idee attualmente al vaglio, dovrebbero prevedere, per tutti i futuri aderenti, il versamento di una quota annuale di partecipazione, con la quale poter disporre già di un fondo cassa per affrontare le spese per la gestione ordinaria, nonché, preve-

dere l'impegno, da parte di tutti gli aderenti, a far fronte, di comune accordo, anche ad eventuali spese straordinarie.

In ambedue le nuove "Convenzioni" allo studio, è stato, altresì, previsto che venga citato, nelle premesse, quelle che sono state le motivazioni fondanti, per cui AVIS e FIDAS hanno deciso in primo luogo di sostenere la costruzione di questi edifici ed in seguito impegnarsi nella gestione, nonché, di detenere la priorità per i propri Affiliati, su qualunque altro soggetto privato, pubblico

o stesso Comune di Valdobbadiene, per far svolgere propri eventi o manifestazioni in queste strutture.

Una volta terminato lo studio di queste nuove "Convenzioni", prima della loro entrata in vigore, è previsto che passino al vaglio delle Assemblee di AVIS e di FIDAS per la loro approvazione definitiva.

() Angelo Valente: Referente FIDAS Presidente (pro-tempore) del Comitato di Gestione del Tempio*

RICORDANDO EMILIO PASQUALOTTO

Il 28 giugno scorso, dopo breve malattia è mancato Emilio Pasqualotto.

Il Presidente dell'AFDVS, Prof. Saverio Marchet, nel suo intervento, al termine della celebrazione funebre, lo ha così ricordato:

" A nome mio personale, del Caposezione della Sezione di Lentiai, Alberto Gregorini, dei Capisezione qui presenti e di tutti i Donatori di sangue dell'intera Associazione Feltrina, porgo a Serafina, a Denis, a Roberto ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze per la perdita del carissimo Emilio.

La sua malattia ci ha sorpreso tutti ed ha avuto un evolversi veloce e distruttivo ma, Emilio, nonostante le sofferenze, l'ha saputo affrontare con forza, combattendo fino alla fine. Non deve essere stato facile per lui questo forzato riposo visto che era sempre dedito al lavoro e alle sue numerose attività.

Ma di lui ricordiamo la forza e la determinazione nel portare avanti ciò in cui credeva: in primo luogo la sua famiglia, che ha amato e curato fin nei minimi particolari, mentre il dono del

sangue e la promozione della donazione del sangue sono stati poi per lui elementi fondamentali che lo hanno visto impegnato nel Sociale-Sanitario ed il Tempio del Donatore di Pianezze di Valdobbadiene sono stati la sua seconda famiglia.

Oltre a Caposezione di Lentiai è stato, per tantissimi anni, il Rappresentante della FIDAS Nazionale all'interno del Comitato di gestione del Tempio del donatore e precedentemente ne era stato una delle menti pensanti del progetto e braccia per l'esecuzione materiale del Tempio stesso, lavorando assieme alle altre componenti con sapiente saggezza.

Nel comitato di gestione, successivamente, ha messo la passione di un padre verso una sua creatura, dopo un lunghissimo periodo alcuni anni fa ha lasciato l'impegno diretto, mantenendo

però l'interesse e l'attenzione di sempre.

L'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue lo ha voluto Consigliere Onorario proprio per dimostrarli il riconoscimento di tutti per ciò che aveva fatto, e l'affetto di sempre di tutti i Donatori Feltrini.

Ricordo quanto ci rimase male e sconsolato, quando apprese della decisione di chiudere momentaneamente il Tempio stesso per lavori di straordinaria manutenzione a causa di un cedimento strutturale, consapevole che i lavori avrebbero avuto tempi piuttosto lunghi e quindi sospesi gli atti di pietà e di fede.

Carissimo Emilio attraverso il tuo lavoro e le relazioni umane che hai saputo creare non ti dimenticheremo, ma siamo certi che sarai sempre presente con noi, anche se in forma diversa.



Emilio Pasqualotto, a destra, con il Caposezione Alberto Gregorini e Benedetto Scarton, a sinistra, al momento del taglio del nastro della nuova sede della Sezione di Lentiai.

30a Edizione del Torneo Interassociativo di calcio a 7

Si aggiudica il Trofeo la formazione del San Gregorio nelle Alpi che vince, ai rigori, contro il Quero Organizzato il 9 e 10 giugno scorsi dalla Sezione ABVS di Limana presso gli Impianti Sportivi di La Cal, il Torneo ha lo scopo di fare azione di propaganda alla donazione del sangue, vi hanno partecipato ragazzi dai 15 anni in su, Donatori di sangue ed ex Donatori.

Le squadre iscritte a questa edizione sono state 10, poche (già da qualche anno) rispetto alle 30 dei decenni passati.

Sei formazioni provenienti dall'AFDVS le restanti dall'ABVS,

divise in due gironi da 5
Girone A : Lentiai, Trichiana, Quero, Limana a e San Gregorio nelle Alpi.
Girone B: Zermen/Pedavena, Castion, Arten, Limana b e Fonzaso.
Nelle qualificazioni sono state eliminate il Trichiana ed il Limana b.
I risultati dei Quarti: Lentiai 2 - Fonzaso 0; Arten 1 - Limana a 2; Zermen/Pedavena 4 - Quero 5; San Gregorio nelle Alpi 1 - Castion 0.
Nelle semifinali il Quero ha prevalso sul Lentiai per 2 a 0, mentre il San Gregorio nelle Alpi ha battuto il Limana per 1 a 0.

La Finale fra Quero e San Gregorio nelle Alpi ha visto affermarsi la for-

mazione del San Gregorio per 8 a 7, dopo i calci di rigore, la partita era finita 0 a 0.

Capocannoniere del Torneo: Antonio Argenta dell'Arten.

Mentre la coppa per il miglior portiere è andata a Gabriele De Nadai del San Gregorio.

La prossima edizione sarà organizzata da una Sezione dell'AFDVS.

Le Commissioni si sono date appuntamento per quest'autunno per valutare insieme, eventuali migliori da proporre agli organizzatori della prossima edizione, al fine di tornare ad avere una partecipazione più interessante.



A sinistra la formazione del San Gregorio nelle Alpi, vincitrice del Torneo, a destra quella del Quero, seconda classificata.

ULTIME NOTIZIE

Dal Comitato di Gestione del Tempio Internazionale del Donatore di Sangue

Il 23 giugno scorso in Valdobbiadene, i maggiori Rappresentanti degli Enti che sostengono il Tempio e la struttura ricettiva "Don Gomiero": AVIS Nazionale, AVIS Regionale, AVIS Comunale di Valdobbiadene, FIDAS Nazionale, FIDAS Regionale e Parrocchia di Valdobbiadene, convocati a seguito delle dimissioni del Presidente del Comitato del Tempio,

Arch. Gianpaolo Bortolin, afferente all'AVIS Comunale di Valdobbiadene, hanno stabilito di non far decadere l'attuale Comitato, ma di prorogarne il funzionamento sino all'attuazione delle nuove Convenzioni, che determineranno anche un "nuovo Comitato" che opererà con nuove regole. In virtù di questo, Angelo Valente, già facente le veci di Vicepresiden-

te Vicario, è stato chiamato a ricoprire il nuovo ruolo di Presidente del Comitato di Gestione del Tempio, per gestire questo periodo di transizione.

Ad Angelo che da anni è portavoce anche dell'AFDVS, presso il Comitato del Tempio, gli auguri di buon lavoro da tutta l'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue.

ANZU' – CELARDA – VILLAPAIERA – SANZAN

“Donare è amare”: dopo l'esperienza in Bolivia, l'invito a donare il sangue alla popolazione dell'India e della Thailandia.

- di Andrea Raveane -

Nel mese di dicembre, in rappresentanza della FIDAS FELTRE - dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue – Sezione Anzù Celarda Villapaiera e Sanzan con Paolo Capraro del Comitato d'Intesa e CSV di Belluno e Marco Recalchi, Regista feltrino, siamo stati promotori di un progetto internazionale in India e Thailandia al fine di sensibilizzare le popolazioni locali alla donazione gratuita di sangue.

Dopo l'esperienza più che positiva vissuta a Cochabamba in Bolivia - sempre in collaborazione con il Comitato d'Intesa di Belluno e le Associazioni “Insieme si può”, “Alcance e los cielos” - quest'anno la Sezione ha deciso di intraprendere la campagna di sensibilizzazione in India e sulla Thailandia.

Lo scopo del progetto “Donare è amare” è quello di promuovere la donazione del sangue nelle aree più svantaggiate del mondo e di aiutare le persone più bisognose e in difficoltà.

L'iniziativa fa seguito al viaggio che abbiamo fatto nel 2017 sempre in India e Thailandia con lo scopo, da un lato, di far maturare all'interno della nostra società la volontà di rendere gli aiuti alla terra indiana e thailandese sempre più organizzati, finalizzandoli a promuovere un cambiamento culturale che recepisca il concetto di “dare gratuitamente”, per poi promuovere la donazione gratuita del sangue, lavorando soprattutto con i giovani e le loro famiglie.

In India siamo stati nella regione del Kerala, a Kochi (Cochin), dove abbiamo incontrato le suore della “Society of Nirmala Dasi Sisters”, una piccola comunità di religiose che accolgono madri non sposate con i loro bambini. La loro missione ha come obiettivo aiutare i bisognosi emarginanti, senza alcuna discriminazione di lingua e di religione, attraverso incontri con le famiglie, catechismo didattico e corsi di sensibilizzazione per donne e bambini, il tutto sostenuto da donazioni di persone o associazioni.

Appartengono allo stesso ordine le religiose che abbiamo conosciuto in Africa, presso l'ospedale di Wamba, in Kenya, dove è Vescovo Padre Virgilio Pante. I membri dell'ordine conducono una vita umile tra i poveri aiutandoli, secondo le virtù evangeliche. Non ci è stato possibile né fotografare né filmare il grande lavoro svolto nel prendersi cura dei malati di lebbra.

Nonostante l'India sia una potenza mondiale in forte sviluppo almeno 300 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà con meno di 2 dollari al giorno. Il sistema sanitario pubblico è piuttosto carente, manca il medico di famiglia e se stai male devi rivolgerti all'ospedale, a pagamento: infatti vi è un elevato tasso di morbilità e mortalità.

Anche le terapie (salvo quelle per malattie epidemiche o



contagiose come lebbra, colera, malaria, tifo, TBC, AIDS) sono accessibili solo a coloro che riescono a sostenere le spese mediche.

Analfabetismo, malnutrizione, abitazioni fatiscenti senza luce né acqua, carenze igienico-ambientali ed il clima monsonico, caldo-umido, con forti piogge, rendono le categorie più deboli esposte e indifese a malattie ormai da noi debellate o facilmente curabili e qui ancora mortali. L'India, infatti, è ancora il primo Paese al mondo per nuove infezioni di lebbra. Per esse il governo lascia il lavoro di riabilitazione dei pazienti a carico delle associazioni di volontariato.

Una di queste è “Pope Jhon's Garden” che opera a Chennai. Fondato nel 1965 da Padre Orfeo Mantovani, è un dispensario per i lebbrosi gestito dall'ordine salesiano di Don Bosco. Offre cure ed istruzione a persone affette da HIV/AIDS, che vivono sotto la soglia della povertà e che spesso sono respinte dalle scuole pubbliche per paura del contagio.

Padre Edwin e Padre Dominique gestiscono questo centro in collaborazione con le suore di San Carlo Borromeo che offrono il loro servizio alla missione oramai da 40 anni. All'intero del centro missionario vi sono varie case che i pazienti stessi possono utilizzare per vivere con le

< p.9

loro famiglie e ricevere le necessarie attenzioni sanitarie. La struttura infatti è dotata di un medico a disposizione delle varie necessità dei pazienti e del centro stesso. Tra i servizi offerti vi è la “Casa di cura” che assicura un ambiente familiare supportando i bambini con una buona qualità della vita e cure appropriate.

Un altro importante servizio offerto dal Centro è la cura di base a domicilio. In collaborazione con il Christian Medical College di Vellore, viene offerta ad alcuni determinati pazienti HIV/AIDS una cura di base a domicilio. Lo staff della cura di base a domicilio, fornisce mensilmente cibo nutriente ed effettua un monitoraggio educativo per verificare i progressi nell'integrazione sociale.

Il Centro Risorse AID (ARC), il terzo servizio offerto dal Centro Pope Jhon's Garden, provvede a fornire supporto psicosociale e lavorativo per accompagnare i pazienti verso una vita sana e produttiva, aiutandoli a divenire economicamente indipendenti.

A tutto questo vengono aggiunti i corsi di formazione professionale: i giovani dopo la fine del loro percorso scolastico, vengono indirizzati verso corsi professionali per essere formati su vari impieghi adatti al loro stato di salute, come sartoria, servizi per la telefonia, inserimento dati.

Sia in Kerala che a Kochin sono stato colpito dall'allegria, dal sorriso e dall'accoglienza di questi splendidi popoli e, in particolare, dalla dignità di queste persone malate di lebbra, che con grande forza e costanza vivono una vita serena; e da tutti quei bambini ragazzi affetti da AIDS/HIV che quotidianamente si impegnano nello studio per crearsi un futuro migliore.

Questa esperienza mi ha permesso di apprezzare il grande valore della vita. E' proprio vero che la ricchezza e bellezza delle persone non dipende assolutamente dal loro tenore di vita, sembra anzi inversamente proporzionale. Dal viaggio in India verrà realizzato un documentario a cura del regista Marco Recalchi che servirà a raccogliere fondi per il Centro “Pope Jhon's Garden” a Chennai.

L'ultima tappa del nostro viaggio è stata la Thailandia. La nostra meta: Lamphun, vicino a Chiang Mai, dove



risiedono due sacerdoti che operano quotidianamente con amore verso i più poveri: Don Attilio De Battisti ed il nostro amico bellunese Don Bruno Soppelsa.

Lamphun è la più piccola delle otto provincie che compongono la Diocesi di Chiangmai, conta poco più di quattrocentomila abitanti ed ha una estensione di 4.500 km².

Gli interventi dei missionari sul territorio sono possibili grazie al supporto di catechisti ed animatori dei villaggi che conoscono la lingua, le tradizioni, i tabù e le regole sociali di ogni gruppo etnico. Un particolare sforzo è rivolto a promuovere l'istruzione di bambini e ragazzi al fine di favorire l'alimentazione, la salute, l'igiene e la conservazione di costumi e tradizioni, soprattutto nei villaggi situati tra i monti. Inoltre a Chae Mom, (missione “Maria Regina della Pace”), è stato aperto un Centro Educativo per ragazzi e ragazze cristiani, provenienti dai villaggi più lontani, che frequentano la scuola statale della città e ritornano a casa per le vacanze.

Nel territorio della missione sono presenti numerosi gruppi etnici e culturali, ciascuno con una propria lingua e con tradizioni religiose differenti. In realtà sono gruppi di profughi fuggiti dai paesi confinanti, (Cina, Birmania, Laos e Cambogia), a causa di guerre o di gravi situazioni politiche che si sono insediati nella zona montuosa del nord della Thailandia. Privi di documenti di identità non possono godere dei diritti civili, sanitari e di movimento e pertanto sono collocati ai margini geografici e sociali del paese. L'attività di evangelizzazione e promozione umana condotta dai missionari a Chiang Mai comporta quotidianamente la visita ai loro villaggi sparsi sul territorio. Nei villaggi in cui operano, Don Attilio e Don Bruno, ci sono le etnie “lannathai o thai” del nord, braccianti agricoli o piccoli proprietari di risaie, il cui lavoro è quasi unicamente la coltivazione manuale del riso.

Se il nostro obiettivo era ed è la promozione della donazione del sangue gratuita tra le popolazioni visitate, per ora abbiamo cercato di far lievitare in loro il valore della solidarietà, che oggi sembra sfumare, insieme alla gratuità, alla volontarietà e all'anonimato: valori che governano da sempre il nostro agire di Donatori del sangue. Con questi ultimi viaggi effettuati abbiamo capito che non sono valori così immediati, ma non per questo ci scoraggeremo.



ALANO DI PIAVE

"Silvia Mazzier"

Festa di premiazione dei Donatori Benemeriti – 10 settembre 2017

- di Fulvio Mondin -

La giornata fortemente perturbata non ha disturbato il regolare svolgimento della cerimonia di premiazione dei 27 Donatori di sangue alanesi che hanno recentemente raggiunto specifici traguardi in termini di numero di donazioni. Fra di loro la famiglia Scopel alla quale sono state assegnate 2 medaglie d'oro (40 donazioni) e un distintivo (60 donazioni). L'entusiasmo costantemente esternato dalla Caposezione Ornella Carelle ha reso l'evento particolarmente brillante a partire dalla Santa Messa celebrata dal Parroco di Alano, don Francesco Settimo, attorniato dai Labari di 18 Sezioni dell'AFDVS. Il corteo si è diretto in Municipio dove era atteso dalla banda di Setteville che si è esibita nell'androne della struttura. Per le premiazioni i presenti si sono trasferiti in sala consigliare dove, al saluto della Caposezione, è seguita la relazione del Presidente dell'AFDVS, Saverio Marchet, che ha sottolineato come "giornate come questa sono indispensabili per riconoscere il ruolo fondamentale svolto dai Donatori e sono estremamente necessarie perché la Comunità prenda atto che, pur nella riservatezza con la quale ogni Donatore fa le sue donazioni, essi esistono e svolgono un ruolo insostituibile per la Comunità". Marchet si è a lungo soffermato sul periodo di difficoltà attuale causato "da un sistema, sicuramente giusto, ma che rende meno agevole donare pur offrendo una maggior tutela al donatore e al paziente che riceve il sangue. Così, ad esempio, persone affette da specifiche allergie come quella del nocciolo, non possono più donare. Altri nuovi vincoli sono dovuti alla presenza in Italia della zanzara del Nilo o dall'essere nati o essere stati nel corso della vita in Paesi dove c'è stata la malaria". Fra i numeri citati dal Presidente per far capire quanto questi nuovi vincoli abbiano inciso sulle donazioni effettuate nei primi 7 mesi del 2017, vanno sicuramente menzionate le 2.310 donazioni a fronte di 3.040 Donatori che si erano recati a donare. Marchet ha, infine, fatto un plauso alle Sezioni bellunesi perché in termini percentuali, da 3 anni, la Provincia di Belluno è, nel Veneto, quella che ha avuto il maggior numero di nuovi Donatori ed è quella che ha il maggior numero di Donatori in rapporto agli abitanti (60 ogni 1.000). Il Sindaco di Alano Serenella Bogana ha voluto ricordare come le Sezioni bassofeltrine lavorino molto sul territorio e anche con l'Istituto Comprensivo. "Questo – ha sottolineato – è fondamentale per veicolare il messaggio dell'importanza del donare alle nuove generazioni perché tutte le forme di volontariato sono nobili, ma la forma della donazione di sangue ha un qualcosa



Labari alzati in onore dei Donatori Benemeriti

in più". Al termine si sono svolte le premiazioni con la consegna dei diplomi (10 donazioni) a Laura Bona, Claudio Brogna, Roberto Calabretto, Manuel Codemo, Onorio Reginato, Orietta Scarton, Cebin Júlio César, Gianluigi Cometto, Fabio Dal Canton e Maicol Dalla Costa. Quindi si è passati alla consegna delle medaglie di bronzo (15 donazioni) a Onorio Reginato, Raffaella Schaffer, Valter Spada, Irven Zanolla e Riccardo Zatta; di quelle d'argento (25 donazioni) a Norma Buttol, Daniela Corso, Franco Dal Canton, Germano De Faveri, Nicola Pisan e Danilo Zago; delle medaglie d'oro (40 donazioni) a Santino Lipia, Flora Mondin, Maria Mondin, Valter Rossi, Andrea Scopel e Paolo Scopel. Infine il distintivo d'oro (60 donazioni) è stato consegnato a Piero Scopel.



Consegna del Distintivo d'oro a Piero Scopel

ALANO DI PIAVE**"Silvia Mazzier"****"Insieme per la vita" – 9 settembre 2017**

- di Fulvio Mondin -

Mirko Signorotto nella 13 km e Patrizia Zanette nella 7 km sono stati i dominatori dell'edizione 2017 della corsa non competitiva organizzata dalla locale Sezione dei Donatori di sangue appartenente alla FIDAS feltrina. Al via si sono presentati 130 atleti che, come da tradizione, hanno scelto se gareggiare sul tracciato di 7 o su quello di 13 km entrambi bellissimi e altamente paesaggistici. "Questa corsa – ha spiegato la Caposezione Ornella Carelle – non vuole essere una gara vera e propria ma un modo per far conoscere le bellezze del nostro territorio, far sapere che esiste la nostra Associazione e cercare di avvicinare i giovani alla donazione del sangue. Proprio per questi aspetti non vengono rilevati i tempi ma semplicemente redatta una classifica che ha lo scopo di premiare, oltre ai vincitori effettivi, anche i più giovani. Quest'anno le previsioni meteo non particolarmente favorevoli, le vendemmie già in corso nei territori limitrofi e iniziative parallele, hanno inciso sul numero dei partecipanti che è leggermente sceso ma il clima che si è respirato durante l'evento è stato, come consuetudine, di gioia". Al termine della corsa, dopo le premiazioni effettuate come da tradizione con prodotti alimentari (formaggi e insaccati) offerti da Lattebusche, a tutti i partecipanti è stata servita una pasta asciutta. Per la cronaca alle spalle di Mirko Signorotto nella 13 km sono giunti Eros Better e Dimitri D'Incà mentre fra le donne ha primeggiato Sara Saccol davanti a Graziella Fortuna e Marina Toppan. La 7 km ha visto giungere alle spalle di Patrizia Zanette, Armando Vanz (primo degli uomini), Polles Rori e Francesco Mondin. Fra le donne al secondo posto si è classificata Lorena Da Ronch e al terzo Ida Grillo. Fra i premiati anche il Valdogrup (gruppo più numeroso) e Giorgio Pellizzari (concorrente meno giovane).



il momento della partenza.

SANTA GIUSTINA**BELLUNESE "Giovanni****Magnani"****Progetto di formazione e sensibilizzazione sulla donazione del sangue 2018 - scuola media di Santa Giustina**

- di Loris Centeleghe -

Come ormai consuetudine, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "G. Rodari" di Santa Giustina, la nostra Sezione ha sviluppato anche per l'anno scolastico 2017-18 il progetto di formazione e sensibilizzazione sull'importanza del volontariato, tema declinato sulla donazione del sangue e sull'utilizzo degli emoderivati a scopo terapeutico. Il progetto, che ha visto la collaborazione di una decina di volontari donatori, ha coinvolto oltre sessanta studenti delle quattro classi seconde della locale scuola media.

Il progetto si è articolato in quattro incontri frontali di due ore ciascuno e in due visite al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre: un bel lavoro!

Negli incontri frontali, tenutisi tra dicembre e gennaio, gli studenti hanno potuto familiarizzare con i concetti di cittadinanza attiva e di solidarietà, nella legislazione e nel campo sanitario e trasfusionale. Sono stati inoltre richiamati ed approfonditi temi riguardanti la composizione del sangue, la fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio, l'importanza dell'impiego degli emoderivati come terapie salvavita, come avvengono il prelievo ed il trattamento del sangue donato, i controlli sanitari e l'iter per diventare donatori di sangue.

Le testimonianze esperienziali di alcuni dei donatori partecipanti ha attratto l'attenzione degli studenti come fa la calamita con il metallo: la condivisione di esperienze della loro vita e del perché scelsero di diventare donatori - anche da emigranti - è stata probabilmente il momento formativo più incisivo.

Gli incontri sono stati impostati in modo da verificare la comprensione degli argomenti multidisciplinari trattati, mediante la somministrazione di test preliminari, dividendo in due squadre gli studenti in modo da agevolare la cooperazione e il lavoro di gruppo. Alla fine degli incontri e alla luce di quanto proposto durante la "lezione", si sono rivisti collegialmente i test per verificare le conoscenze acquisite. Infine, l'indispensabile collaborazione attiva dei docenti presenti ha favorito il gioco di squadra, positivo e proficuo per tutti.

Il progetto si è concluso con la visita al Centro Trasfusionale di Feltre avvenuta su due turni, nei giorni 20 aprile e 11 maggio scorsi. La visita ha visto la collaborazione attiva del Personale tecnico e Medico del Centro. La Responsabile, Dottoressa Barbone, e i Medici presenti hanno seguito le classi per tutta la durata della visita didattica alla scoperta di come opera il Centro. Stimolati dai tecnici di laboratorio,

» SANTA GIUSTINA BELLUNESE “Giovanni Magnani”

Acqualagna, l'amicizia si rinnova a Santa Giustina il 25 e 26 agosto

- di Angela Fortunato -

Un'amicizia che dura da oltre 60 anni, una storia di territori lontani ma molto vicini per storie affini: è questo il legame tra Santa Giustina e Acqualagna.

Lo scorso anno siamo stati ospiti nella cittadina delle Marche in occasione del 60° della Sezione, quest'anno vogliamo ricreare il clima di festa e amicizia a Santa Giustina per ricambiare l'ospitalità.

La grande novità è che a venire a trovarci non saranno soltanto le persone che hanno costruito la solida amicizia, ma i giovani che dal 2017 sono entrati come nuove leve nel Consiglio Avis.

Così il Consiglio della Sezione di Santa Giustina è già all'opera per organizzare l'incontro. I nostri ospiti arriveranno per l'ultimo fine settimana di agosto per partecipare all'annuale pic nic. Anticiperemo il tradizionale appuntamento la sera, sabato 25 agosto. Riproporremo lo spiedo, dopo il successo dello scorso anno. Inoltre ci siamo attivati per cercare un gruppo musicale che allieti la serata, oltre al dj per scatenarci a ballare.

Per il giorno seguente abbiamo organizzato un tour guidato per visitare la città di Feltre e concluderemo con il pranzo in Birreria Pedavena.

Cogliamo l'occasione per invitare quanti di voi avranno piacere di partecipare all'evento e ringraziamo tutte le persone che ci stanno aiutando nell'organizzazione.



< p.12

gli studenti si sono messi in gioco nella determinazione dei gruppi sanguigni ragionando sugli esiti dei test di laboratorio per alcuni campioni dimostrativi di sangue.

Un particolare ringraziamento va ai volontari della nostra Sezione e ai Professori che hanno partecipato al progetto, ai Medici e al Personale tecnico e infermieristico del Centro, per aver gestito la visita guidata, rendendola interessante e formativa.

Con questo progetto si sono condivisi momenti formativi ed esperienze. Abbiamo voluto lasciare agli alunni una foto ricordo della classe in visita al Centro Trasfusionale e una lettera di ringraziamento, perché possano alla maggiore età ricordarsi della nostra Associazione e speriamo diventare Donatori di sangue!

La promozione della donazione: un compito da rinnovare continuamente

- di Anna Apollonia -

E' uno degli obiettivi della nostra Associazione quello della promozione della donazione. Ma è anche un impegno che sente sempre più i condizionamenti della rapida evoluzione tecnologica, di una società dove i rapporti diretti in troppi casi vengono sostituiti da relazioni virtuali. Ma siamo sicuri che queste relazioni siano utili anche per il nostro scopo? Ce lo siamo chiesti in più occasioni, soprattutto quando qualche iniziativa, che ci sembrava promettente, non ha riscosso il successo sperato. Ma alla fine la conclusione è che il contatto diretto, il metterci la faccia in prima persona, è ancora un passaggio molto importante. Resta la difficoltà di rendere attraente e invitante un evento mirato a questo scopo, per questo già un anno fa avevamo fatto i primi esperimenti di esserci dove già le persone si trovano, magari per un'occasione di festa. Dopo l'esperienza delle feste paesane della scorsa estate, questa primavera abbiamo trovato ospitalità in alcuni eventi culturali. Cogliamo quindi anche questa occasione per ringraziare la Compagnia teatrale I saranno famosi per aver accettato la nostra proposta di abbinare alla nostra sponsorizzazione della loro rassegna "Ciak si recita" uno spazio in apertura di serata, in cui uno di noi Consiglieri ha presentato l'importanza della donazione. E vogliamo ringraziare anche il gruppo Raccontarte per lo spazio concessoci nella loro iniziativa "Raccontarte in musica" nella chiesa di Formegan. In questo caso abbiamo lasciato che a spiegare quanto importante sia la donazione fossero le parole di qualcuno che ha rischiato la vita ed è sopravvissuto grazie alle trasfusioni, proponendo un brano di una di quelle preziose testimonianze che alcuni di loro ci hanno donato per il nostro libro dei 60 anni. Magari il pubblico non sempre ha l'età o i requisiti per donare, però speriamo sempre che porti a casa il messaggio a chi in famiglia potrebbe farlo e, magari, semplicemente non ci ha mai pensato.



Un momento del nostro intervento a "Raccontarte in musica"

MUGNAI**5ª Edizione della "corsa d'altri tempi"**

- di Fulvio Mondin -

Con i suoi 1.659 iscritti la "corsa d'altri tempi" svoltasi lo scorso 15 aprile e organizzata dai Donatori di sangue di Mugnai, da genitori e alunni della Scuola Elementare di Mugnai con l'aiuto del centro "La Birola" e di tanti Volontari, giunta alla sua quinta edizione, ha letteralmente spazzato via i passati record in termini di partecipazione (1.348 nel 2016 e 1.467 l'anno scorso). E proprio per questo suo crescente successo il Sindaco di Feltre Paolo Perenzin, che vi ha preso parte vestito da astronauta, l'ha definita "un'iniziativa Spaziale alla quale non si può mancare e che dimostra che ci si può divertire con poco e che partecipare assieme è sempre un valore aggiunto". Per la cronaca il gruppo del quale faceva parte Perenzin ha vinto il primo premio per l'originalità.

Partita quasi in sordina, 5 anni fa, da un'idea di Lucia Arcoleo e Consuelo Primolan, la corsa d'altri tempi ha saputo rinnovarsi e portare sempre nuova linfa anche grazie al costante impegno delle stesse ideatrici che hanno tenuto a ringraziare le Scuole che hanno aderito in massa al concorso dello "spaventapasseri" vinto dalla Scuola Materna di Foen mentre il concorso fra privati è stato vinto da Piero Cecchet. Gli organizzatori hanno tenuto a ringraziare in particolare Valter Bernardi e a Andrea Grigoletto che hanno realizzato le medaglie portate al collo dai bambini partecipanti, il Gruppo Alpini di Mugnai che ha curato il "servizio strade" e tutte le Realtà Associate e non che hanno collaborato. Lucia Arcoleo ha ricordato che ricorre il ventennale della Cooperativa "Porta aperta". Per l'occasione verranno organizzate varie iniziative e la corsa d'altri tempi è un trampolino di lancio per pubblicizzare l'attività svolta dalla Cooperativa che offre servizi a disabili e minori.

Lungo il bellissimo percorso da Farra a Mugnai, il lungo serpentone composto da persone vestite, come richiede l'iniziativa, nei modi più stravaganti, ha potuto fermarsi ed apprezzare l'elevata valenza naturalistica dell'ambiente circostante e gli artisti e musicisti locali che hanno animato la corsa. Fra essi anche Giorgio Fornasier che si è esibito in molte delle sue notissime canzoni dialettali.

La corsa che per la maggior parte dei partecipanti è stata una tranquilla camminata, per i più "scalpitanti" è stata una vera e propria gara che ha prodotto la seguenti classifiche. Maschile: 1. Marco Sciò in 13'54"; 2. Luca Coldebella in 14'06"; 3. Samuel Antoniol in 14'39"; 4. Pablo Cappelletto (14'44"); 5. Jacopo De Carli (14'47"); 6. Carlo De Carli (14'54"); 7. Claudio Petito (15'20"); 8. Nicola Primolan (16'21"); 9. Cesare Fregona (16'28"); 10. Cristian Ren (17'00"). Fra le donne ha vinto Matilde De Carli in 17'41"; 2. Emanuela Zaetta in 18'14"; 3. Sveva Malacarne in 18'34"; 4. Ilary Colussi (18'42"); 5. Leila Colussi (18'43"); 6. Eleonora Malacarne (19'28"); 7. Chiara Facchin (19'39"); 8. Alessandra Giopp (19'53"); 9. Paola Coldebella (19'54"); 10. Genny De Simoi (20'00").

Gli oltre 1.600 iscritti hanno permesso agli organizzatori

di raccogliere una cospicua cifra che, tolte le spese sostenute, perseguendo lo scopo principale dell'iniziativa, è stata distribuita alle Scuole ed alle Associazioni di volontariato del territorio. Alla cerimonia, svoltasi nella Sala Civica di Mugnai e moderata da Elena De Bacco, hanno partecipato, oltre agli organizzatori, il Sindaco di Feltre, Paolo Perenzin, l'Assessore al sociale, Debora Nicoletto e Rappresentanti delle suddette Scuole e Associazioni. Dopo il saluto del Caposezione di Mugnai, Marco Gorza, che ha anticipato che la sesta corsa d'altri tempi si svolgerà il 14 aprile 2019, è intervenuta Debora Nicoletto che ha sottolineato come la corsa d'altri tempi sia sempre di più un evento importante e divertente che dà il senso di comunità. Nicoletto ha voluto anche sottolineare il successo ottenuto dal connubio nato fra il Comitato organizzatore della corsa e il Mulino Angeli – Casa Museo degli spaventapasseri di Roncesano (TN), connubio che ha portato a realizzare il gradito e originale concorso degli spaventapasseri. I sostanziosi contributi sono stati consegnati alle Scuole Elementare e Materna di Mugnai, Medie ed Elementari dell'Istituto Canossiano, Boscariz, Elementare ed Asilo di Foen, Asilo Sanguinazzi e Scuola di Rasai. Le Associazioni che hanno ricevuto il contributo sono state: Juventina Mugnai, Cooperativa Karionghi, Associazione Margherita, Villa San Francesco di Faccen, Mensa dei poveri, International Prader-Willi, Mano amica, Belluno donna ed Atletica Lamon. Ai contributi dei Donatori si sono uniti anche quelli degli Alpini di Mugnai e del Bar "la sosta" che ha donato 2 set da hockey alla Scuola Media Rocca. Uno specifico ringraziamento è andato all'AIL Belluno che quest'anno compie 35 anni. Il Sindaco di Feltre, Paolo Perenzin, ha ringraziato il mondo associativo perché "in Italia da una parte ci sono molteplici problemi ma dall'altra c'è tutta la realtà del volontariato, del mutualismo, delle associazioni che costituiscono il cuore pulsante che la tiene viva. In Europa dove siamo irrisi, derisi e criticati, quando si accorgono di questo, rimangono basiti perché da loro non esistono queste cose".

Al termine i convenuti si sono trasferiti nella vicina Sede della Sezione FIDAS di Mugnai dove era stato allestito un rinfresco.



Il lungo serpentone dei partecipanti.



Autorità, Donatori Benemeriti e Labari associativi per la foto di rito.



Evangelista Cazzador, attorniato dalle Autorità, al momento della consegna del Diploma e della medaglia per il raggiungimento delle 100 donazioni.

PEDAVENA

Premiazione dei Donatori Benemeriti e rinnovo del Direttivo di Sezione

- di Gianfranco Bellot -

Domenica 18 marzo la Sezione di Pedavena si è riunita per l'annuale assemblea che prevedeva, oltre alla premiazione dei Soci Benemeriti, anche il rinnovo delle cariche sociali. La giornata è cominciata presso la sede con la presentazione delle relazioni economica prima e morale poi, da parte del Caposezione uscente, Gianfranco Bellot. Entrambe le relazioni hanno evidenziato l'ottimo stato di salute di cui gode la Sezione, infatti, dopo alcuni anni in cui il numero delle Donazioni era in lento ma continuo calo, nel 2017 si è cominciato a risalire la china raggiungendo le 229 Donazioni, 11 in più rispetto al 2016. Va, inoltre, sottolineato come ci siano stati ben 14 nuovi donatori, cosa che ci fa ben sperare per il futuro.

Al termine dell'assemblea Don Alberto ha celebrato la S. Messa in memoria dei nostri Donatori scomparsi ed ai saluti delle Autorità presenti, è seguita la premiazione dei 62 Donatori Benemeriti, e qui un encomio particolare va ad Evangelista Cazzador che ha superato le 100 Donazioni ed a Stefano Tonet che ha raggiunto quota 80. terminate le premiazioni, la festa, è proseguita al ristorante La Casona per il momento conviviale al quale hanno partecipato oltre 120 tra Donatori, famigliari e simpatizzanti.

Nel corso del pranzo si è provveduto al rinnovo del consiglio mentre, in una successiva riunione sono state definite anche le cariche.

Gianfranco Bellot è stato riconfermato Caposezione e sarà affiancato da Luca Schenal quale Vice. Francesca Venturin è la Segretaria mentre i Consiglieri sono: Lucio Bortoluz, Paola Greco, Andrea De Bortoli, Margherita Dalla Gasperina, Amedeo Bellot, e Giovanna Caballero (nuova entrata). Martina Costa entrerà nel gruppo giovani dell'A.F.D.V.S. in rappresentanza della Sezione. Un grazie di cuore al consigliere uscente Fabio Polesana per tutto l'impegno profuso negli anni passati in Consiglio e a tutte le persone, che con grande discrezione aiutano la nostra Associazione. Infine, un caloroso augurio di buon lavoro va ai Consiglieri eletti per il prossimo triennio.

DIPLOMA (10 DONAZIONI)	MEDAGLIA DI BRONZO (15 DONAZIONI)	MEDAGLIA D' ARGENTO (25 DONAZIONI)
BELLUS MATTEO	BALDISSERA MARCO	BALDISSERA MICHELA
BERTELLE LUCA	BERTELLE GIULIANO	BOZ CLAUDIO
BERTELLE PIERO	BRANDALISE STEFANO	CESCATO DENIS
CABALLERO JUANA	CASANOVA FEDERICO	DAL ZOT ANDREA
DE GIRARDI NICOLA	Dalla Gasperina Edy Pietro	DE COL LUCIANO
DE RIZ SIMONETTA	DE GIRARDI NICOLA	DE GASPERIN MORENO
DONAZZAN LAURA	LUSA LORENZO	GRECO PAOLA
FILOSA NICOLA	Mc Dermott Cortney Cae	Kaltenhauser Maria Grazia
GASPARO GIOVANNI	MENEGAZZO DAVIDE	INDEZZI DIEGO
GLIERA SERENA	MONTIBELLER LUCA	LUCIANI GIAMPIETRO
MATTIELLO CHIARA	PEROTTO CRISTIAN	RACCA PATRIZIA
MUNEROL EMANUELA	PEROTTO CHRISTIAN	LUCA SCHENAL
PAOLETTI DANIELA	PEROTTO PAOLO	VEDOVA MARIA ANGELA
PAOLETTI LORENA	SARTOR MORENO	VENTURIN Francesca
PEROTTO PAOLO	SCHENAL ALAN	
SAGRATI CLAUDIA	SCHENAL MARIA GRAZIA	
TASSAN ANDREA	TIZIANI LUCA	
	VETTOREL ANDREA	

MEDAGLIA D'ORO (40 DONAZIONI)	DISTINTIVO D'ORO (60 DONAZIONI)	TARGA D' ARGENTO (80 DONAZIONI)
DE CARLI ENRICO	BELLOT GIANFRANCO	TONET STEFANO
De Martini Bonan Davide	BRANDALISE LIVIO	PERGAMENA (OLTRE 100 DONAZIONI)
GOFFI PAOLO	DE CARLI DANIELE	CAZZADOR EVANGELISTA
SARTOR ALDO	RENTO RENATO	
STACH EGIDIO		



Un momento dell'incontro conviviale

LAMON**Festa dei donatori benemeriti**

Il 3 giugno scorso, a Lamon, si è tenuta la " Festa dei Donatori Benemeriti ". Alle ore 10,15 la Santa Messa in suffragio dei Donatori di Sangue della Sezione celebrata dal Parroco, don Giorgio Aresi.

La concomitanza della festa dei Donatori con la festa del Corpus Domini ha visto sfilare per le principali vie del paese Donatori ed ex Donatori, Autorità e Rappresentanti con i Labari di molte Sezioni del Feltrino, a conclusione della Santa Messa vi sono stati alcuni brevi interventi.

Il Capogruppo uscente, Poletti Giulio, ha spiegato come la Sezione in questi ultimi tre anni abbia cercato di arginare il calo di donazioni e l'invecchiamento dei Donatori sensibilizzando con diverse iniziative i giovani del territorio lamonese.

Il Presidente dell'AFDVS, Marchet Saverio, ha ringraziato e ribadito che soprattutto con l'esempio si promuove la donazione. Al momento non vi sono criticità nelle donazioni ma due fattori potrebbero crearne vale a dire l'invecchiamento della popolazione e il calo demografico. Secondo i dati ISTAT nel 2020 l'Italia potrebbe non essere più autosufficiente nella raccolta del sangue. La Dottoressa Ersilia Barbone, Responsabile U.O.S.D. Medicina Trasfusionale del S. Maria del Prato, ha confermato i dati, specificando che attualmente il Centro

Trasfusionale di Feltre è in grado di far fronte ai bisogni locali e riesce anche ad esportare fuori regione circa il 40% del sangue raccolto, tuttavia sarebbe opportuno che ogni Donatore attivo si recasse almeno due volte all'anno al Centro per una donazione.

Il Sindaco, Ornella Noventa, ha rivolto un ringraziamento sentito ai Donatori, perché il valore del dono è un gesto di generosità e motivo di soddisfazione propria.

Ricevere sangue è il dono più bello ed importante perché permette di vivere in modo dignitoso soprattutto quando si è nel bisogno.

Dopo una breve cerimonia al monumento al Donatore, (opera dell'Artista Antonio Bottegal), ci si è ritrovati presso il ristorante " Al Tajol " in località Le Ei per il pranzo. Nella circostanza si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Direttivo per il prossimo triennio 2018 – 2021. Sarà compito del nuovo Direttivo salvaguardare questo importante patrimonio e fare in modo che non vada disperso, cercando di mettere in campo tutte le forze possibili per trasmettere alle generazioni future un ricambio quando i " vecchi " Donatori saranno costretti a ritirarsi per raggiunti limiti di età.

E allora... **"Senza Sangue non c'è Vita... chi dona Sangue dona Vita"**



Labari e Autorità presso il Monumento al Donatore



I Labari sfilano durante la processione del Corpus Domini

FONZASO**Rinnovato il Direttivo di Sezione**

- di Gioia Zuglian -

Il 7 aprile scorso, presso "El Torcio", sede dei Donatori di Sangue di Fonzasò, i quindici Consiglieri eletti si sono riuniti per la nomina del nuovo Direttivo per il prossimo triennio.

In linea con il mandato precedente anche questa volta il ruolo è stato affidato ad una donna, Roberta Pautletti. Eletta con pieno consenso dal Consiglio per la sua forte determinazione e il ruolo attivo su tutte le attività svolte dall'Associazione anche negli anni passati. Roberta sarà affiancata da due Vice Presidenti: Diego Zucco e Gioia Zuglian e nel ruolo di Segretaria da Anna Maria Corso.

Grazie alla numerosa partecipazione dei Donatori nelle elezioni preliminari, si è potuta dare una svolta in positivo alla formazione del nuovo Consiglio, dando spazio all'ingresso di nuovi giovani e figure di consolidata esperienza: Asia Angaran, Daniele De Marchi, Fabio Vieceli, Gabriele Zuglian, Gian Antonio Campigotto, Gianni Fabio Vieceli, Manuel Oppio, Massimo Angaran, Nicola Marcon, Pamela Venzon e Paolo Vieceli.

La speranza è di poter tutti insieme fare un buon lavoro e portare sempre più giovani alla consapevolezza che donare è vita.



PRIMIERO – VANOI

Le 4 Sezioni dei Donatori di Sangue, da sempre nell'AFDVS, in febbraio sono state riconosciute anche nella provincia di Trento come Organizzazioni Di Volontariato.

- di Luisa Marini-

Dobbiamo risalire al 1961 quando sono state fondate le Sezioni di Primiero (comprendente tutti i paesi di Soprapieve, ora Primiero San Martino di Castrozza e Sagron Mis, di Mezzano e Imer. Successivamente nel 1964 si è costituita anche la Sezione di Canal San Bovo.

Dal loro nascere le nostre Sezioni sono legate al Centro Trasfusionale Ospedaliero di Feltre (nostro ospedale di riferimento) ed affiliate FIDAS.

Dato che l'AFDVS e le Sezioni Feltrine, sono state riconosciute come ONLUS, anche noi ne abbiamo fatto la domanda inoltrandola al Servizio Politiche Sociali della nostra Provincia di TRENTO.

L'iter non è stato facile: si è reso necessario adeguare lo Statuto in modo che rispondesse ai parametri di Trento oltre che a quelli del Veneto. Finalmente il 9 febbraio scorso le nostre quattro Sezioni sono state iscritte all'Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato di Trento. Questo traguardo, che sembra banale, per noi è stato molto importante in quanto finalmente siamo riconosciuti anche in Trentino al fianco dell'AVIS.

Un grazie speciale va a quanti nell'AFDVS hanno collaborato al fine di redigere il nuovo statuto, al Direttivo tutto, alla preziosa Vittoria Sasso ed al dott. Nevio Meneguz per i contatti avuti con Trento.

Le nostre quattro Sezioni lavorano costantemente in sinergia al fine di promuovere la donazione del sangue attraverso le diverse attività che vengono proposte sul territorio. Ad oggi i Donatori delle Sezioni di Primiero e Vanoi sono 1069 di cui 295 attivi che nel 2017 hanno effettuato 392 donazioni.

Finalmente anche in Primiero, riscontriamo una crescita di nuovi donatori.

Un grazie a quanti, nel silenzio e con responsabilità, offrono il loro sangue o il loro servizio nelle varie Sezioni.

FARRA

Attività primaverili di promozione al dono.

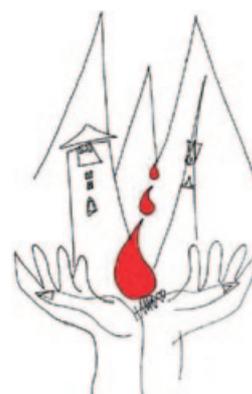
- di Fulvio Mondin -

Lo scorso 13 marzo la Caposezione, Antonella Specia, ha accompagnato i ragazzi della classe IV della Scuola Primaria di Farra – Boscariz alla visita degli scavi archeologici di Feltre e all'Esulapio. La visita è stata resa possibile grazie alla disponibilità del Fondaco e di Lucio Zamperoni, Caposezione della Sezione di Feltre, che si è offerto di fare da guida.

Il 24 marzo la Caposezione, Antonella Specia, ed il Consigliere, Angelo Valente, si sono recati nelle Scuole del Boscariz dove hanno incontrato gli studenti ai quali hanno presentato la Sezione Donatori di sangue di Farra e parlato dell'importanza della donazione. Si è trattato di una mattinata all'insegna della promozione di sangue che alunni e maestre hanno seguito con grande attenzione.

Il 17 aprile, accompagnati dalla Caposezione, Antonella Specia, i ragazzi della Classe quinta Primaria di Farra – Boscariz, sono stati graditi ospiti del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre. La visita è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Responsabile USD, Dottoressa Barbone, che ha illustrato agli ospiti le modalità di gestione del Centro. I ragazzi hanno visitato i laboratori accompagnati dalle Dottoresse Novello e Piatti. Alla fine della visita è stata offerta a tutti la merenda.

Il 29 aprile alcuni Donatori della Sezione si sono recati a Napoli per la 37^a Giornata Nazionale dei Donatori di sangue FIDAS. "È stata un'occasione – spiega la Caposezione - per condividere una realtà estesa in tutta Italia e visitare le bellezze partenopee". della sfilata



Il logo del 49° Congresso Nazionale Fidas, opera dell'artista primierotto Max Gaudenzi, pittore e scultore.

Molto semplice l'interpretazione: le Dolomiti simbolo comune alla realtà feltrina e primierotta; la connotazione delle due località con la stilizzazione della Rocca di Feltre e della Pieve di Primiero.

Immediato è il messaggio: la goccia, rivolo di sangue che scaturisce dalla gente di montagna e che con un crescendo dimensionale diventa torrente, per arrivare alle mani aperte del ricevente.

FARRA**5° edizione de "Una goccia per la vita"**

- di Fulvio Mondin -

La manifestazione, promossa dalla Sezione Donatori di sangue di Farra, quest'anno ha cambiato *location*. A conclusione di un anno di collaborazione con la Scuola Elementare Farra-Boscariz, nella bella e soleggiata mattinata di sabato 19 maggio, sono stati organizzati dei giochi nel cortile della scuola ai quali tutti i 170 bambini hanno partecipato gioiosamente. "Ci è sembrato doveroso scegliere questa nuova collocazione – ha spiegato la Caposezione Antonella Specia – per ringraziare maestre e ragazzi del lavoro svolto nel promuovere la donazione di sangue". I ragazzi si sono cimentati in una staffetta a 4 correndo con i sacchi e centrando un canestro. Lo scopo era quello di percorrere il tracciato nel minor tempo possibile. Ad arbitrare la gara è stato chiamato l'abile Donatore Angelo coadiuvato da Federico e Milio. Sono quindi seguiti il gioco delle sedie animato dalla Donatrice Marica e dal Volontario Pierantonio, il gioco dei birilli animato dai Volontari Maria e Gianni, palla avvelenata animata dalla Donatrice Cristina, il gioco del fazzoletto con la Volontaria Chiara e il supporto infermieristico del simpatico Romano. Nel contempo Matteo provvedeva a distribuire palloncini. Al termine la Sezione di Feltre e Lattebusche hanno offerto merenda e yogurt a tutti i bambini ai quali sono stati donati gadget dei Donatori e cappellini. A ricordo dell'evento ogni classe ha ricevuto una targhetta in vetro realizzata dalla Donatrice Cristina. La buona riuscita dell'iniziativa è stata resa possibile anche grazie ai contributi di Sparkasse, della Provincia di Belluno, di Lattebusche e della Sezione AFDVS di Feltre guidata da Lucio Zamperoni. Antonella Specia che, a nome dell'intera Sezione, ringrazia tutti i collaboratori e i volontari che si sono resi disponibili, tiene a ribadire che "lo scopo dell'evento è stato quello di far capire che l'importanza della donazione può essere trasmessa anche con il gioco, l'integrazione e il volontariato".



La Caposezione, Antonella Specia, intrattiene le scolaresche.

Cesiomaggiore**"Dott. Pietro Toigo"****Le attività della Sezione nel primo semestre 2018**

- di Alessandro Zanella -

Anche quest'anno è iniziato con molte attività svolte dalla nostra sezione:

Da qualche anno organizziamo delle serate sulla SALUTE dal titolo "CONDIVIDI IN SALUTE".

Quest'anno nel mese di marzo abbiamo proposto tre serate su vari temi come:

- *Attività fisica come corretto stile,*
- *Sicurezza in casa con la presenza dei Vigili del Fuoco,*
- *Una serata dedicata all'adolescenza: "Uno sguardo al divertimento, consumi e ricerca del senso".*

Il 21-22 aprile abbiamo collaborato con l'Unicef per la Giornata Mondiale e abbiamo contribuito e direi bene con la vendita dell'Orchidea dell'Unicef.

A maggio abbiamo partecipato al Torneo di calcio non competitivo a 5, organizzato presso la Cooperativa Arcobaleno di Feltre dove noi Donatori abbiamo partecipato con la nostra squadra.

Infine come ogni anno abbiamo reso partecipi le Scuole del nostro Comune con una "lezione" sul Sangue e sul valore che c'è nella Donazione, tutto questo si è svolto il 26 maggio nella Scuola Secondaria alla presenza delle Classi Terze, molto entusiasti e interessati nel fare domande a proposito del nostro Patrimonio umano che è il Sangue, colgo l'occasione per ringraziare le tre "Professoressa", Marika, Sabrina e Monica grazie per la vostra disponibilità.

Per il proseguo dell'anno 2018 avremmo ancora delle attività che andremo a "raccontare" nel prossimo numero.

Un grazie a tutti i Donatori sempre per la loro bontà un saluto da Alessandro Zanella.



La squadra della Sezione "Dott. Pietro Toigo" che ha partecipato al Torneo organizzato in occasione dei 70 anni di vita della Comunità Villa San Francesco.

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

PADERNO

"Marino Brandalise"

In ricordo di Angelo Albino Rossa

- di Gianni Argenta -

Il 9 gennaio scorso, nella Chiesa Arcipretale di Santa Giustina Bellunese, si sono svolte le esequie di Angelo Albino Rossa. Fu uno dei Pionieri della donazione di sangue nella Comunità di Paderno. Porse il braccio alla donazione per ben 9 volte, dal 1964 al 1967.

Un abbraccio ai famigliari da tutti i Donatori della Sezione "Marino Brandalise".



Nel settembre 2004, Angelo Albino Rossa, riceve dalle mani di Felice Dal Sasso, (Allora Presidente dell'AFDVS), il riconoscimento per la generosa attività svolta.

PEDAVENA

In ricordo di Elio De Bortoli

- di Gianfranco Bellot -

Domenica 18 Marzo all'età di 76 anni, ci ha lasciati Elio De Bortoli. Dopo tanti anni dedicati alla professione di camionista, aveva concluso la sua carriera lavorativa nello stabilimento della Birreria di Pedavena. Raggiunta l'età della pensione, si era dedicato alle sue grandi passioni: l'agricoltura, il ciclismo, lo sci di fondo e soprattutto agli adorati nipoti. Donatore benemerito (medaglia d'oro), sempre disponibile ad aiutare con discrezione chi era nel bisogno, era sempre presente alle feste della nostra Sezione alle quali si iscriveva sempre con largo anticipo. Il caso ha voluto che ci abbia lasciato proprio il giorno della nostra assemblea, alla quale puntualmente si era iscritto assieme alla moglie. Possa giungere tramite le pagine de "il Donare" un affettuoso abbraccio alla Signora Franca, ai figli Andrea, Consigliere della nostra Sezione, Nedy, Carla, Lara ed Elisa da parte di tutti i Donatori Pedavenesi.

Ciao Elio e grazie per tutto quello che hai fatto per Pedavena e per la nostra associazione.



Elio De Bortoli



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

SOVRAMONTE

Ricordo di Giorgio Bottegal

Giorgio è tornato alla casa del Padre. Nei primi anni Settanta era un giovane professore che insegnava alla Scuola Media di Sovramonte. In quel periodo nel Sovramontino si era diffusa l'idea dell'opportunità di fondare una Sezione di Donatori di sangue per poter organizzare meglio i prelievi dei volontari. Giorgio, con il dottor Ruggero Marchese e altri rappresentanti delle diverse frazioni portarono a compimento l'idea; fu lui il primo Caposezione, carica che conservò nove anni. Per ragioni di lavoro si trasferì ad Agordo, ma rimase sempre legato alla Sezione donatori di Sangue di Sovramonte. Partecipava a tutte le feste e con la moglie Pia scendeva annualmente in occasione della Festa della Memoria.

Ai suoi funerali, accompagnati dal vecchio gagliardetto che anche Giorgio aveva portato più volte, sono saliti ad Agordo una cinquantina di sovramontini. Attraverso "il Donatore" inviamo le più sentite condoglianze alla moglie Pia, ai figli Pietro e Davide, al fratello Vito e a tutti i familiari. E un "grazie" a Giorgio, con la speranza che da lassù continui a darci un'occhiata.

L'AFDVS tutta, attraverso il nostro periodico, invia un affettuoso abbraccio ai Familiari ed un GRAZIE a Giorgio per la generosa opera nella divulgazione del dono del sangue in Terra Sovramontina.

Giorgio (a destra) riceve un'onorificenza per le donazioni fatte, dall'amico Tarcisio Fontana allora Vicesindaco di Sovramonte che sostituiva il compianto Giambattista Dalla Corte impossibilitato a partecipare alla cerimonia.



CESIOMAGGIORE

"Dott. Pietro Toigo"

In ricordo di Fiore Biesuz e Lino Budel

- di Alessandro Zanella -

Purtroppo anche quest'anno non mancano le notizie tristi, infatti a inizio anno sono scomparsi due nostri Donatori:

Fiore Biesuz di 63 anni da località Ave le cui esequie si sono svolte l'8 febbraio nella Chiesa Parrocchiale di Soranzen ed il 5 marzo, all'età di 57 anni, ci ha lasciati anche il Donatore Lino Budel di Can.

La Sezione "Dott. Pietro Toigo" si stringe nel dolore alle famiglie.



Fiore Biesuz



Lino Budel

TANTO LO DONA UN ALTRO

CI VUOLE PIÙ CORAGGIO A TROVARE UNA SCLUSA CHE A DONARE IL SANGUE.

In Italia c'è bisogno del sangue di tutti. Anche del tuo. E allora, cosa aspetti a donare?

FIDAS
LA SFIDA DI DONARE

www.fidas.it
02.88484.8848
P. Fiori, L. Galassi, F. De Pace
Foto: Paolo Sestini